

# Specchio dei tempi

«Ma che disastro, i treni verso le montagne olimpiche...» - «I politici visitino il Museo delle Carceri» - «Gli assurdi tempi di una interdizione» - «Via Roma, anche in caso di pedonalizzazione garantiti gli accessi ai parcheggi»

## Una lettrice scrive:

«Sono una studentessa universitaria pendolare fra la Valsusa e Torino; lunedì 15 dicembre, a Porta Nuova, sono salita sul treno delle 17,18 in direzione Bardonecchia che però a quell'ora non è partito. Alle 17,20 io, come altri lavoratori e viaggiatori, insospettiti dall'assenza di comunicazioni da parte di Trenitalia, ci siamo affacciati dal finestrino scoprendo che il nostro treno aveva misteriosamente e silenziosamente accumulato 10 minuti di ritardo.

«E' iniziata così la corsa forsennata dal binario 12 al binario 18 per cercare di prendere al volo il treno delle 17,23 per Bussoleno, treno che però non è stato bloccato, nè ritardato di qualche minuto per garantire la nostra salita. "Pazienza, alle 17,28 partiremo sicuramente" ho pensato fra me e me; e invece no, il capotreno, accerchiato da viaggiatori arrabbiati, comunica che il treno per Bardonecchia non ha 10 minuti di ritardo, è stato proprio soppresso dato che qualche attimo prima della presunta partenza ci si è accorti che alcune porte non chiudevano. Inizia un nuovo trasbordo verso il binario 11 dove alle 17,50 (in ritardo rispetto agli orari previsti) fi-

nalmente un treno ha iniziato a muoversi in direzione Val di Susa. Sono arrivata a casa alle 18,40, impiegando un'ora e mezza per un percorso che in macchina sarebbe percorribile in 35 minuti.

«Poiché i disservizi non vengono mai dai soli ecco che stamattina, 16 dicembre, sono salita sul treno carico di pendolari che da Bussoleno giunge a Torino Porta Nuova alle 8 trovando nuovamente una gestione della situazione quantomeno discutibile. Già a metà percorso la condizione in cui abbiamo viaggiato è paragonabile a quella di un carro-bestiami, con persone stipate come sardine e nessun posto a sedere libero poiché, su 10 carrozze, 3 sono non funzionanti ed inagibili dato che le porte non chiudono adeguatamente. Arrivati ad Alpignano e Collegno la situazione si fa insostenibile: le persone non riescono più a salire e sono costrette a rimanere a terra in attesa del viaggio successivo, il treno accumula minuti di ritardo. «Mi chiedo: non è possibile garantire un servizio migliore per il trasporto locale?».

G.G.

## Una lettrice scrive:

«Buongiorno, abito da sempre a Torino e per la prima volta mi sono recata al "Museo

delle carceri di Torino", la visita si è svolta accompagnata da una guida sapiente che descriveva magistralmente, il complesso carcerario e il succedersi degli eventi, le persone che erano state imprigionate, le persone che si sono prodigate ad aiutare i prigionieri di guerra a discapito di cosa poteva succedere loro, infine la parte più triste il braccio della morte, giovani e non che hanno creduto in un'Italia diversa, dignitosa e che hanno dato la loro vita, e non hanno visto il loro futuro, tutto questo è un impatto emozionale fortissimo; oggi invece vedi e senti attraverso giornali, televisioni fatti che infangano questi martiri, sarebbe bello che i nostri politici, persone che siedono in quelle poltrone perché noi li abbiamo votati, dedicassero una parte del loro tempo a visitare questi luoghi».

GRAZIELLA VENTURIN

## Un lettore scrive:

«Mia madre è deceduta il 27 novembre scorso, soffriva di demenza senile e per tale ragione, per la precauzione di dover decidere e muoversi all'interno di regole e burocrazie varie decidemmo di fare richiesta di interdizione alla Procura della Repubblica per mezzo della Utim che offre questo

servizio e evita che si spendano centinaia di euro per simile pratiche in data 11 luglio 2008.

«Ad oggi e quindi oltre 6 anni dopo non abbiamo ricevuto alcuna notizia relativa alla richiesta, ormai naturalmente fuori tempo massimo per decesso.

«Lascio questo dato, 6 anni, per riflettere sui livelli di mediocrità e vergogna assoluta nella quale versano certe strutture e probabilmente versano anche certe Leggi che regolano i passaggi più delicati della vita delle persone».

GIOVANNI BAROSO

## L'assessore alla Viabilità di Torino scrive:

«Vorrei rassicurare la signora Consolata che lamenta di non poter più accedere al parcheggio sotterraneo in seguito alla pedonalizzazione di via Roma informandola che tutti gli accessi al parcheggio rimangono garantiti compresi quelli citati nel suo richiamo di via Gobetti e di via Viotti nell'ottica della piena fruibilità delle infrastrutture presenti.».

CLAUDIO LUBATTI

specchiotempi@lastampa.it  
via Lugaro 15, 10126 Torino  
Forum lettere su  
www.lastampa.it/specchio  
www.facebook.com/specchiodeitempi

**DOMENICA 21 DICEMBRE**  
ORE 17.30, CORTE DELLA RISTORAZIONE

**I FINALISTI DI X FACTOR**  
**LORENZO FRAGOLA, MADH**  
**E ILARIA SI ESIBIRANNO IN**  
**UN MINI-LIVE E FIRMERANNO**  
**LE COPIE DEI LORO**  
**EP D'ESORDIO\***

\*INGRESSO AL FIRMA COPIE RISERVATO AI POSSESSORI DEI CD



## Una Card per i tuoi desideri.

Torna la card pensata per regalarti ogni giorno un'esperienza più ricca e gratificante. Scopri tutte le occasioni dedicate solo a te!



**[8]Gallery**  
IL CENTRO PIÙ IN CENTRO.